

Museo Santa Barbara distrutto l'accesso

La presidente ed i fondatori del Parco Museo di S. Barbara a Mammola hanno diffuso il seguente grido di allarme estendendolo a tutte le autorità:

“Si comunica che siamo impossibilitati a continuare la nostra trentennale attività di divulgazione e promozione artistica, a causa di un crescendo ormai insostenibile di persecuzioni, attentati criminosi e soprusi (fino alla recente distruzione dell'unica strada di ingresso di proprietà demaniale che porta al Parco Museo, malgrado il Sindaco di Mammola sia stato avvertito a più riprese da ultimo anche con telegramma da parte del legale).

“Tali azioni hanno portato ormai al completo isolamento il Parco Museo Laboratorio Santa Barbara e si teme per la sicurezza delle strutture e dei visitatori.

“Il Museo è un'opera unica nel Mezzogiorno d'Italia, beneficiata da continui riconoscimenti internazionali, che richiama ogni anno almeno 10.000 tra studenti e turisti, sicuro polo di sviluppo turistico, culturale e didattico, è costretto a chiudere laddove si cerca con immenso sforzo di creare elementi trainanti dello sviluppo economico e sociale.

“Nei nostri confronti è stato tenuto il più bieco atteggiamento autoritaristico dell'Amministrazione locale insensibile e provinciale che strumentalizza da sempre l'impresa Parco Museo.

Ci richiamiamo ai diritti umanitari e culturali sanciti dalla costituzione della Repubblica Italiana e della Convenzione del Parlamento Europeo per sollecitare gli interventi necessari a rendere operativo con la massima urgenza e a garantire un ordinato e proficuo sviluppo dell'Opera Parco Museo Laboratorio Santa Barbara”.

ANNAROSA MACRÌ